



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

25 dicembre 2025

Natale del Signore

Messa nella notte

Celebrazione Eucaristica
Messale Ambrosiano, p. 92

Liturgia delle Ore
Proprio della solennità

Dio ha «illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo». In Cristo riceviamo una luce nuova, spirituale, che ci permette di salire «il monte del tempio del Signore» e giungere a una conoscenza viva dell'amore di Dio. In Cristo, vera luce dell'umanità, siamo resi figli di Dio, fratelli tra di noi: questo è il mistero significato in questa notte, in cui siamo chiamati non solo ad accogliere la pace come un dono di Dio, ma anche a diventare operatori di pace nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità ecclesiali e civili.

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Cf Is 35,1

T Si allieti la terra assetata ed esulti il deserto; rallegratevi, o rive del Giordano, perché il Signore viene e ci riscatterà.

Oppure

CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte, Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoremus Dominum!

En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus.

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, nel Natale di Gesù si compie la promessa dei profeti e l'attesa dei giusti. Con speranza e fiducia, riconosciamoci peccatori e invochiamo la sua infinita misericordia.

S Tu che ti sei fatto uomo per salvarci:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che sei luce nelle nostre tenebre:
Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu che ci dai il potere di diventare
figli di Dio: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

GLORIA

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, donaci di godere in cielo della sua stessa gioia poiché abbiamo conosciuto in terra il fulgore del suo mistero. Per lui, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Is 2,1-5

Verranno molti popoli al tempio del Dio di Giacobbe; egli sarà giudice fra le genti; forgeranno le loro spade in vomeri; casa di Giacobbe, camminiamo nella luce del Signore.

Il tempio del Signore, costruito e ricostruito a Gerusalemme, ha rappresentato per secoli l'identità di Israele. La visione di Isaia lo pone al centro di una convergenza universale («ad esso affluiranno tutte le genti»), dove tutti potranno abbeverarsi alla parola del Signore. Nella nascita di Gesù si compie in pienezza ciò che questa visione aveva annunciato.

Lettura del profeta Isaia

Messaggio che Isaia, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

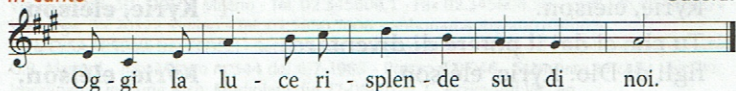
SALMO

Sal 2

T Oggi la luce risplende su di noi.

In canto

* Sussidi



L Voglio annunciare il decreto del Signore. Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane». **R**

L E ora siate saggi, o sovrani, lasciatevi correggere, o giudici della terra; servite il Signore con timore e rallegratevi con tremore. **R**

L «Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna». Beato chi in lui si rifugia. **R**

EPISTOLA

Gal 4,4-6

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio perché ricevessimo l'adozione a figli.

Gesù è nato da una donna, Maria, e appartiene al popolo ebraico («nato sotto la Legge»). Entro queste precise coordinate storiche si è realizzato un singolare evento di salvezza che ha riempito di sé tutti i tempi. Infatti, con la nascita di Gesù Dio ha riversato nei nostri cuori «lo Spirito del suo Figlio» che ci rende figli di Dio per adozione.

Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: «Abbà! Padre!».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

CD 33

T Alleluia.

L Un giorno santo è spuntato per noi:
venite tutti ad adorare il Signore;
oggi una splendida luce è discesa sulla terra. **R**

Oppure

* Rimoldi

T Alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi: *alleluia!*
Venite tutti ad adorare il Signore: *alleluia!*

VANGELO

Gv 1,9-14

Veniva nel mondo la luce vera; a quanti l'hanno accolta ha dato il potere di diventare figli di Dio.

Contemplare il mistero del Verbo di Dio, che si fa carne nel grembo verginale di Maria e pone la sua tenda tra noi, significa riconoscere che in Gesù di Nàzaret rifugge la gloria «del Figlio unigenito che viene dal Padre» e risplende «la luce vera che illumina ogni uomo». Questo atto di fede «nel suo nome» dà all'uomo il «potere di diventare figlio di Dio».

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

T Gioite, fedeli! È venuto nel mondo il Salvatore. Oggi un figlio mirabile è nato, e rifulge l'onore della Vergine Madre.

Oppure

CD 195

Gioia piena brilla in noi:
vive qui l'eternità, nasce nuova l'umanità!

Hai vinto ormai le tenebre, sei nato Re Messia!

Hai vinto ormai le tenebre, sei nato da Maria!

oppure

RN 67

Il Figlio dell'Altissimo, alleluia,
è nato dalla Vergine, alleluia, alleluia.

*Insieme agli angeli adoriamo il Redentore
con lieto cantico.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, con cuore riconoscente, eleviamo le nostre preghiere a Dio, Padre onnipotente, che, in questa notte beata, ha donato al mondo la Luce della Vita, manifestando a ogni uomo il suo amore e la sua volontà di salvarci.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa, perché, camminando nella luce del Signore, si riveli agli occhi dei popoli quale segno dell'amore e della salvezza di Dio: preghiamo. **R**

L Per la società civile, perché deponga le armi dell'odio e della violenza e rinnovi il proprio impegno a servizio della pace, del dialogo e della giustizia: preghiamo. **R**

L Per noi, chiamati ad accogliere, contemplare e amare il Verbo del Padre, perché sappiamo annunciare ai fratelli la gioia che nasce dall'incontro con Cristo: preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S O Dio grande e misericordioso, la nuova nascita del Figlio tuo unigenito nella nostra carne mortale liberi tutti gli uomini che gemono sotto il giogo dell'antica schiavitù del peccato. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Alle parole e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo **si genuflette.**

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di

nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Nel natale del tuo Figlio ti sia gradito, o Padre, questo sacrificio, dal quale venne il perfetto compimento della nostra riconciliazione e prese origine la pienezza del culto divino. **T** Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta renderti grazie, o Padre onnipotente ed eterno. Oggi celebriamo il natale del Salvatore e il natale della nostra salvezza. Oggi in Cristo, tuo Figlio, anche il mondo rinasce: al peccatore è rimesso il peccato, al mortale è promessa la vita. E noi, ammirati e festanti, uniti alle schiere degli angeli e dei santi, tutti insieme inneggiamo alla tua gloria:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Esultiamo tutti nel Signore perché il Salvatore è nato nel mondo. Oggi per noi è discesa dal cielo la vera pace.

Oppure

CD 198

S Notte di luce, colma è l'attesa!

T Notte di speranza: vieni Gesù!

S Verbo del Padre, vesti il silenzio.

T *Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!*

Sia gloria nei cieli, sia pace quaggiù!

PADRE NOSTRO

T Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

T Ecco il Salvatore che i profeti predissero, ecco l'Agnello e il Servo del Signore di cui parlò Isaia; Gabriele lo annuncia alla Vergine, e noi lo adoriamo, offrendo a lui tutta la nostra vita.

Astro del ciel, Pargol' divin,
mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar,
tu che angeliche voci nunziar,

R luce dona alle menti, pace infondi nei cuor! (2 v)

Astro del ciel, Pargol' divin,
mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
tu virgineo, mistico fior, **R**

Astro del ciel, Pargol' divin,
mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error,
tu sol nato a parlare d'amor, **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Ai tuoi fedeli, esultanti per la nascita del Signore e rinvi-
goriti dal suo sacramento, concedi, o Padre, di vivere secon-
do la sua parola e di partecipare alla sua vita di Figlio di Dio,
che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

Il 28 dicembre il pontificale di chiusura del Giubileo a livello diocesano

Domenica 28 dicembre termina, a livello diocesano, l'Anno santo della Speranza. Alle 11, nel Duomo di Milano, il Vicario generale mons. Franco Agnesi presiederà il solenne pontificale. Concelebreranno anche i referenti territoriali. Nel pomeriggio dello stesso giorno, in ciascuna chiesa giubilare della Diocesi, vi sarà una analoga liturgia. Nella circostanza, risuonerà il mandato che lo scorso marzo mons. Mario Delpini diede ai fedeli al termine del pellegrinaggio giubilare diocesano a Roma: «Torniamo alla nostra vita ordinaria dicendo che abbiamo incontrato Gesù». È l'esito auspicato di ogni incontro con la grazia, ordinaria o straordinaria.



Charles de Foucauld

STABILIRCI NELL'AMORE DI DIO

Meditazioni sul Vangelo secondo Giovanni

pp. 240 - € 17,50 - Centro Ambrosiano

Nelle sue meditazioni quotidiane, De Foucauld scopre che i Vangeli sono il racconto dell'amore di Dio; leggerli significa entrare in questa vita d'amore e dimorarvi con tutto se stessi.



CENTRO AMBROSIANO

ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora -
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 61 - Anno 40 - Direttore Responsabile
G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 27-06-2025, C. Azzimonti Vic. ep.